

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** lunedì 11 **del mese di** luglio  
**dell' anno** 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Petitti Emma	Assessore
10) Venturi Sergio	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore** Costi Palma

**Oggetto:** POR FESR 2014-2020 - ASSE 6: APPROVAZIONE DEI PROGETTI SELEZIONATI DALLE AUTORITA' URBANE NELL'AMBITO DELL'AZIONE 6.7.1, "INTERVENTI PER LA TUTELA, LA VALORIZZAZIONE E LA MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MATERIALE ED IMMATERIALE NELLE AREE DI ATTRAZIONE DI RILEVANZA STRATEGICA TALE DA CONSOLIDARE E PROMUOVERE PROCESSI DI SVILUPPO" E DEFINIZIONE DELLE RISORSE MASSIME CONCEDIBILI. INTEGRAZIONE E MODIFICHE ALLE D.G.R. N. 807/2015 E N. 449/2016.

**Cod.documento** GPG/2016/1259

**Num. Reg. Proposta: GPG/2016/1259**

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 ed in particolare l'art.123 paragrafo 6;
- il Regolamento n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*", che abroga il regolamento (CE) n. 1082/2006 ed in particolare l'art.7 che sostiene nell'ambito dei programmi operativi lo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie che prevedono azioni integrate e che definisce Autorità Urbane le città responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile assegnando loro il compito di selezione delle operazioni;
- le Linee guida per gli stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato di cui al documento EGESIF del 18/05/2015;
- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la propria deliberazione n. 179 del 27/02/2015 recante *"Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione"*;
- l'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8021 del 29.10.2014;

Premesso che:

- l'art. 7 del sopracitato Regolamento (UE) n. 1301/2013 individua disposizioni specifiche in relazione al trattamento di particolari aspetti territoriali relativi allo *"Sviluppo urbano sostenibile"*, prevedendo la possibilità di dedicare un Asse specifico nel programma operativo FESR 2014-2020, a cui assegnare risorse a favore delle città responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile (*"Autorità urbane"*), laddove le stesse svolgano i compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni, conformemente all'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sopra richiamato;
- con il *"Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione"* (approvato con D.G.R. n. 571 del 28 aprile 2014 e con D.A.L. n. 167 del 15 luglio 2014), la Regione, ha individuato le aree urbane in cui realizzare azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile nei territori dei Comuni di Modena, Ferrara, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena e Bologna, in coerenza con il Piano Territoriale Regionale e con i regolamenti che disciplinano la politica di coesione dell'Unione europea e le scelte nazionali contenute nell'Accordo di partenariato;
- con propria delibera n. 211/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020, le cui funzioni sono individuate agli artt. 49 e 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di cui le *"Autorità Urbane"* sono membri;
- l'Autorità di Gestione del POR FESR Emilia Romagna 2014-2020 ha predisposto il documento *"Criteri di selezione delle operazioni"*, approvato dal Comitato di

Sorveglianza del Programma nella seduta del 31 marzo 2015;

Considerato che:

- il POR FESR Emilia Romagna 2014-2020 si articola in sei assi prioritari fra loro strettamente coerenti ed integrati, che riprendono gli obiettivi tematici (OT) previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/13 finalizzati ad attuare la Strategia Europa 2020;
- l'Asse 6 *"Città attrattive partecipate"* del Programma operativo regionale riferito agli Obiettivi Tematici 2 e 6, ha lo scopo di attuare l'Agenda Urbana in riferimento all'art.7 del Regolamento UE n. 1301/2013, declinando gli interventi nelle componenti principali della modernizzazione ed innovazione dei servizi per i cittadini e le imprese, attraverso le ICT e la qualificazione dei beni culturali;
- in particolare l'Asse 6 *"Città attrattive e partecipate"* prevede nell'ambito delle priorità di investimento individuate tre specifiche azioni:
  - Azione 2.3.1. *"Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)";*
  - Azione 6.7.1 *"Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo";*
  - Azione 6.7.2. *"Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate";*

Visto che:

- con determinazione del Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo n. 8265/2015 del

3/07/2015 sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

- con propria delibera n. 614/2015 del 25/05/2015, così come rettificata con D.G.R. n. 1119/2015 del 3/08/2015, è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le Autorità Urbane (individuate nei Comuni di Modena, Ferrara, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena e Bologna) al fine di condividere il percorso di attuazione dell'Asse 6, e sono stati definiti la struttura organizzativa e i compiti del Laboratorio Urbano, sede privilegiata del confronto per l'attuazione dell'Asse, a cui le Autorità Urbane sono chiamate a partecipare come componenti;
- con propria delibera n. 807/2015 del 01/07/2015 sono state approvate le *"Linee guida per la definizione della strategia di sviluppo urbano sostenibile delle città"*, con l'obiettivo di costituire un riferimento metodologico, non esaustivo, ma di dettaglio dei contenuti minimi alla base degli interventi strategici di attuazione delle azioni dell'Asse 6 del POR-FESR 2014-2020;
- con propria delibera n. 1223/2015 del 31/08/2015 si è proceduto alla nomina delle Autorità Urbane quali Organismi Intermedi a cui è delegata la selezione delle operazioni (in conformità all'art. 123, paragrafo 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013) relative all'Asse 6 e si è approvato lo schema di convenzione per l'assegnazione delle risorse di assistenza tecnica;

Dato atto che:

- con determinazione del Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo n. 13067/2015 dell'8/10/2015 è stato istituito un Nucleo di valutazione incaricato della verifica di coerenza delle *"Strategie di sviluppo urbano sostenibile"* redatte dalle Autorità Urbane ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1301/2013 con la strategia del POR FESR Emilia Romagna 2014-2020 e dell'Asse 6 in particolare e della verifica di coerenza delle operazioni selezionate dalle Autorità Urbane con la Strategia dell'Asse 6 e con i criteri di selezione

delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza;

- con propria delibera n. 449/2016 del 29/03/2016 si è proceduto all'approvazione dello schema di convenzione che regola i rapporti tra la Regione Emilia Romagna e le Autorità Urbane nella realizzazione delle operazioni in attuazione dell'azione 6.7.1 e del format di scheda progetto che le Autorità Urbane sono chiamate ad utilizzare per la selezione delle operazioni in qualità di Organismi Intermedi nell'ambito dell'azione 6.7.1;

Dato atto che:

- per dare attuazione all'Asse 6, le Autorità urbane, hanno elaborato una "*Strategia di sviluppo urbano sostenibile delle città*", strumento funzionale ad avviare la selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito dell'Asse 6;
- con determinazione del Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo n. 14639/2015 è stata fornita una valutazione della coerenza delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città con il Programma Operativo e sono stati approvati i tematismi proposti per i Laboratori aperti;
- con determinazioni del Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo n.17445/2015 e 18896/2015 sono state approvate le Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile delle 10 città;

Considerato che le Autorità Urbane, in qualità di organismi intermedi dell'Asse 6, devono selezionare le operazioni da realizzare, in relazione alle azioni previste dall'Asse, applicando i criteri di selezione delle operazioni, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 31 marzo 2015, e devono verificarne la coerenza con le "*Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città*" dalle stesse elaborate ed approvate con le sopra citate determinazioni del Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo n.17445/2015 e 18896/2015;

Dato atto inoltre che con propria deliberazione n. 449/2016 si dispone di rimandare ad un successivo proprio atto l'approvazione dei progetti selezionati dalle Autorità Urbane in qualità di Organismi Intermedi nell'ambito dell'azione 6.7.1. e la definizione delle risorse destinate alle Autorità Urbane;

Rilevato che:

- le risorse pubbliche complessivamente destinate agli interventi di attuazione delle Azioni previste nell'Asse 6 del Programma operativo Fesr 2014-2020 ammontano ad euro 30.013.716,00 e la loro articolazione per fonte di copertura prevede una partecipazione Fesr al 50% ed una partecipazione dello Stato membro al 50% suddiviso fra Stato e Regione rispettivamente del 35% e del 15%;
- con propria deliberazione n. 807/2015 si è provveduto ad approvare le Linee guida per la definizione della Strategia delle città, nelle quali è stata definita l'allocazione delle risorse finanziarie dell'Asse 6, riportate complessivamente al punto precedente, fra le Autorità Urbane, in quanto responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano ed individuate come organismi intermedi per la selezione delle operazioni, prevedendo la destinazione in parti uguali alle dieci città, nonché l'assegnazione indicativa delle stesse, suddivisa per categoria di spesa relativa alle tre linee di azione come segue:

<b>Categorie indicative di spesa</b>	<b>Risorse disponibili per città</b>
Servizi e applicazioni di e-government (Azione 2.3.1.)	Euro 1.000.000,00
Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale pubblico (Azione 6.7.1.)	Euro 1.600.000,00
Sviluppo e promozione di servizi culturali pubblici (Azione 6.7.2)	Euro 401.371,60

- nelle Linee guida, di cui sopra, stabilito che le risorse finanziarie massime concedibili ad ogni città ammontano complessivamente, per le tre linee di Azione, ad euro 3.013.716,00 si definisce tra l'altro che le risorse da destinare al Laboratorio Aperto (di cui all'Azione 2.3.1) non possono essere inferiori ad euro 1.000.000,00 per ogni città e che il cofinanziamento minimo a carico del beneficiario è

pari al 20% del valore complessivo dell'intervento oggetto di finanziamento;

Rilevato che le Autorità Urbane hanno effettuato le operazioni di selezione in qualità di Organismi Intermedi nell'ambito dell'Azione 6.7.1., individuando i progetti ed i beneficiari delle risorse finanziarie disponibili sull'Asse 6 per la sua attuazione, così come riportato nelle "Scheda progetto" inviate al Servizio regionale competente, integrate con il verbale dei nuclei di valutazione, istituiti dalle stesse Autorità Urbane per lo svolgimento delle selezioni;

Dato atto che il Nucleo istituito con determinazione del Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo n. 13067/2015, ha provveduto alla verifica di coerenza delle operazioni selezionate dalle Autorità Urbane, in relazione all'Azione 6.7.1., con la Strategia dell'Asse 6 e con i Criteri di selezione delle operazioni, approvati dal Comitato di Sorveglianza;

Preso atto dell'esito della verifica di coerenza di cui sopra da parte del Nucleo, nonché delle considerazioni riportate nel verbale conclusivo, risultanti dall'esame della "Scheda progetto" (di cui alla D.G.R. n. 449/2016) e del verbale del nucleo di valutazione istituito da ogni Autorità Urbana nell'ambito delle operazioni di selezione, in particolare riguardanti, in alcuni casi, scostamenti rispetto alle tempistiche previste dalle Linee guida sopra citate, in relazione alla conclusione dei lavori;

Considerato che, la conclusione lavori per le finalità dell'Asse 6 che prevedono l'integrazione delle tre linee di Azione e la collocazione dei Laboratori Aperti dentro ai beni/contenitori selezionati, è da intendersi a tutti gli effetti coincidente con la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione (ai sensi del comma 2 dell'art. 102 del D.Lgs. 50/2016) e non con la data del certificato di ultimazione dei lavori;

Valutato che lo scostamento delle tempistiche secondo quanto sopra riportato, non inficia il raggiungimento degli obiettivi dell'Asse 6 del POR FESR 2014-2020;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra riportato, riallineare quanto previsto nelle citate Linee Guida con le esigenze espresse nei progetti selezionati dalle Autorità Urbane e pertanto procedere:

- a modificare la tempistica relativa all'avvio della gara di appalto per la riqualificazione del bene nell'ambito dell'Azione 6.7.1 e all'aggiudicazione della stessa, stabilendo che i tempi siano quelli che garantiscono l'avvio dei lavori e la loro ultimazione, al fine dell'insediamento del Laboratorio aperto nel bene/contenitore, consentendo il rispetto dei target di realizzazione e di spesa intermedi al 2018 e finali al 2023 e che gli interventi siano conclusi entro i termini imposti dalle operazioni di certificazione alla Commissione Europea;
- a modificare il termine entro cui sottoscrivere la convenzione tra Regione e i beneficiari delle risorse per la realizzazione delle operazioni dell'Azione 6.7.1 fissando tale data al 14 ottobre 2016;
- a modificare le tempistiche relative all'avvio della gara di appalto per l'individuazione del soggetto gestore nell'ambito dell'Azione 2.3.1 e all'aggiudicazione della stessa, fissando il termine del 31 gennaio 2017 per l'avvio e prevedendo che l'aggiudicazione avvenga entro termini che garantiscano comunque l'entrata in esercizio del laboratorio aperto, intesa come avvio delle attività che consentano il rispetto dei target fissati dal Programma al 2018, entro il 31/12/2017;
- a modificare la data entro cui devono essere approvati con delibera di Giunta regionale i progetti di gestione dei laboratori aperti e stipulate le convenzioni tra il Responsabile del Servizio "Politiche di Sviluppo Economico, ricerca industriale e innovazione tecnologica" in qualità di Responsabile (Pro tempore) dell'Asse 6 - "Città attrattive e partecipate" ed i beneficiari, fissandola al 30/11/2017;
- ad integrare il testo delle Linee Guida, al fine di consentire la tempestiva piena operatività dei "Laboratori aperti" di cui all'azione 2.3.1 ed il raggiungimento dei target di realizzazione attesi al 2018, prevedendo l'eventuale collocazione temporanea delle attività del "laboratorio aperto" in una struttura diversa dal bene oggetto di riqualificazione nell'ambito dell'azione 6.7.1, ma comunque adeguata allo sviluppo delle attività previste, qualora le attività di riqualificazione in atto non ne consentano

la piena operatività entro la fine del 2017, previa motivata comunicazione al Responsabile dell'Asse 6. Tale temporaneità sarà comunque consentita solo per un tempo non superiore a quello necessario al completo raggiungimento dei target del programma e non prevalente rispetto alla durata del finanziamento previsto dall'Asse 6 per il progetto di Laboratorio aperto (Azione 2.3.1), garantendo inoltre la coerenza con gli obiettivi individuati nelle "Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile" dalle città;

Valutato di sostituire, conseguentemente a quanto indicato al punto precedente, il comma 1 dell'art. 7 dello schema di convenzione, approvato con D.G.R. n. 449/2016, confermando lo schema in ogni altro punto, con il seguente:

*"ART.7*

*I lavori devono essere ultimati, con riferimento al certificato di collaudo tecnico/amministrativo o di regolare esecuzione (ai sensi del comma 2 dell'art. 102 del D.Lgs. 50/2016), entro il termine indicato nella scheda-progetto (All.to 1)";*

Ritenuto, sulla base di quanto sopra riportato, con il presente atto:

- di approvare i progetti selezionati dalle Autorità Urbane in qualità di Organismi Intermedi nell'ambito dell'azione 6.7.1, "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale ed immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo" dell'Asse 6 del POR FESR Emilia Romagna 2014-2020, così come descritti nelle "Schede progetto" sopra citate;
- di quantificare in euro 16.586.003,14 l'ammontare complessivo massimo delle risorse finanziarie comunitarie, statali e regionali destinate ai beneficiari, per la realizzazione dei progetti approvati nell'ambito dell'Azione 6.7.1, "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale ed immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo", sulla base dei quadri economici inseriti nelle "Schede progetto" inviate al Servizio regionale competente dalle Autorità Urbane in esito alla selezione da

queste ultime effettuata, coerentemente all'allocazione delle risorse prevista ed articolata, come sopra riportato, nelle Linee guida e coerenti con il piano finanziario riferito all'Asse 6 del POR FESR 2014-2020;

- di definire per ogni progetto gli importi massimi concedibili ai beneficiari selezionati dalle Autorità Urbane, in attuazione dell'Azione 6.7.1., così come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un ammontare massimo complessivo pari ad euro 16.586.003,14;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 *"Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4"*, per quanto applicabile;
- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 23 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2016-2018 (Legge di Stabilità Regionale 2016)"*;
- la L.R. 29 dicembre 2015 n. 24 *"Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018"*;
- la DG 2259 del 28 dicembre 2015 *"Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestione di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018"* e successive modifiche;
- la L.R. 9 maggio 2016, n. 7 *"Disposizioni collegate alla prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018"*;
- la L.R. 9 maggio 2016, n. 8 *"Prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018"*;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."* e ss.mm.ii;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D. Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Ritenuto di demandare al Responsabile di Servizio "Politiche di Sviluppo Economico, ricerca industriale e innovazione tecnologica" in qualità di Responsabile (Pro tempore) dell'Asse 6 - "Città attrattive e partecipate", la concessione delle risorse stabilite con il presente atto e l'effettuazione dei necessari impegni di spesa sui pertinenti capitoli di bilancio della Regione Emilia Romagna 22085, 22086, 22087, dando atto, come già disposto nella propria deliberazione n. 449/2016, che lo stesso provvederà alla sottoscrizione delle convenzioni tra la Regione e i soggetti beneficiari, e di stabilire che lo stesso possa apportare le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al testo della convenzione;

Considerato che al fine di uniformare gli stanziamenti sui pertinenti capitoli ai cronoprogrammi presentati nelle Schede progetto, di cui sopra, si provvederà con la Legge regionale di assestamento del bilancio di previsione, che sarà approvata entro il mese di luglio, alla corretta allocazione delle risorse nelle singole annualità;

Visti:

- il D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33 e succ.mod., recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.*";
- la propria deliberazione n. 66 del 25/01/2016 "*Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018*";

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la propria deliberazione n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;
- n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, Palma Costi

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare i progetti, così come descritti nelle "Schede progetto" (di cui al format approvato con D.G.R. n. 449/2016), selezionati dalle Autorità Urbane, individuate nei Comuni di Modena, Ferrara, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena e Bologna in qualità di Organismi Intermedi, nell'ambito dell'Azione 6.7.1., "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale ed

*immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo*" Asse 6 del POR FESR Emilia Romagna 2014-2020 sulla base della verifica di coerenza con la Strategia dell'Asse 6 e con i criteri di selezione delle operazioni, approvati dal Comitato di Sorveglianza, effettuata dal Nucleo di valutazione istituito con determina del Dirigente n. 13067 dell'8/10/2015;

- 2) di definire per ogni progetto gli importi massimi concedibili ai beneficiari selezionati dalle Autorità Urbane, in attuazione dell'Azione 6.7.1., così come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un ammontare massimo complessivo pari ad euro 16.586.003,14;
- 3) di demandare al Responsabile di Servizio "Politiche di Sviluppo Economico, ricerca industriale e innovazione tecnologica" in qualità di Responsabile (Pro-tempore) dell'Asse 6 - "Città attrattive e partecipate", la concessione delle risorse e l'effettuazione dei necessari impegni di spesa sui pertinenti capitoli di bilancio della Regione Emilia Romagna 22085, 22086, 22087, dando atto, come già disposto nella propria deliberazione n. 449/2016, che lo stesso provvede, nell'ambito dell'Azione 6.7.1, alla sottoscrizione delle convenzioni tra la Regione Emilia-Romagna e i beneficiari e di stabilire che possa apportare al testo della convenzione le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
- 4) di dare atto che al fine di uniformare gli stanziamenti sui pertinenti capitoli ai cronoprogrammi presentati nelle Schede progetto, si provvederà con la Legge regionale di assestamento del bilancio di previsione, che sarà approvata entro il mese di luglio, alla corretta allocazione delle risorse nelle singole annualità;
- 5) di modificare ed integrare le "Linee guida per la definizione della strategia di sviluppo urbano sostenibile delle città" approvate con propria deliberazione n. 807/2015, per le motivazioni espresse in premessa, come segue:

- stabilendo che i tempi entro cui avviare la gara di appalto per la riqualificazione del bene nell'ambito dell'Azione 6.7.1 e l'aggiudicazione della stessa, siano quelli atti a garantire l'avvio dei lavori e la loro ultimazione, al fine dell'insediamento del Laboratorio aperto nel bene/contenitore, consentendo il rispetto dei target di realizzazione e di spesa intermedi al 2018 e finali al 2023 e che gli interventi siano conclusi entro i termini imposti dalle operazioni di certificazione alla Commissione Europea;
- stabilendo che il termine entro cui sottoscrivere la convenzione tra Regione e i beneficiari delle risorse per la realizzazione delle operazioni dell'Azione 6.7.1 sia fissato alla data del 14 ottobre 2016;
- stabilendo che la data entro cui avviare la gara di appalto per l'individuazione del soggetto gestore nell'ambito dell'Azione 2.3.1 sia fissata al 31 gennaio 2017 e il termine per l'aggiudicazione della stessa sia quello che garantisce comunque l'entrata in esercizio del laboratorio aperto, intesa come avvio delle attività che consentano il rispetto dei target fissati dal Programma al 2018, entro il 31/12/2017;
- stabilendo che la data entro cui devono essere approvati con propria deliberazione i progetti di gestione dei "Laboratori aperti", per l'attuazione dell'Azione 2.3.1, e stipulate le convenzioni tra Regione ed i beneficiari, sia fissata al 30 novembre 2017;
- prevedendo, al fine di consentire la tempestiva piena operatività dei "Laboratori aperti" di cui all'azione 2.3.1 ed il raggiungimento dei target di realizzazione attesi al 2018, la collocazione temporanea delle attività del "Laboratorio aperto" in una struttura diversa dal bene oggetto di riqualificazione nell'ambito dell'azione 6.7.1, ma comunque adeguata allo sviluppo delle attività previste, qualora le attività di riqualificazione in atto non ne consentano la piena operatività entro la fine del 2017, previa motivata comunicazione al Responsabile dell'Asse 6: di stabilire che la collocazione temporanea abbia durata non superiore al tempo necessario al completo raggiungimento dei target del programma e non prevalente rispetto alla durata del finanziamento previsto dall'Asse 6 per il progetto di Laboratorio aperto (Azione 2.3.1), garantendo inoltre la coerenza con gli obiettivi

individuati nelle "Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile" dalle città;

- 6) di modificare, conseguentemente a quanto indicato ai punti precedenti, l'art. 7 comma 1 dello schema di convenzione, approvato con D.G.R. n. 449/2016, confermando lo schema in ogni altro punto, con il seguente:

"ART.7

*I lavori devono essere ultimati, con riferimento al certificato di collaudo tecnico/amministrativo o di regolare esecuzione (ai sensi del comma 2 dell'art. 102 del D.Lgs. 50/2016), entro il termine indicato nella scheda-progetto (All.to 1)";*

- 7) di pubblicare la presente deliberazione sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;
- 8) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., nonché nella deliberazione di Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

**ALLEGATO 1:**  
**"POR FESR 2014-2020. ASSE VI, ATTIVITÀ 6.7.1.: INDIVIDUAZIONE DEI BENI/CONTENITORI OGGETTO DI INTERVENTO E DEFINIZIONE DEI CONTRIBUTI MASSIMI CONCEDIBILI AI BENEFICIARI SELEZIONATI DALLE AUTORITA' URBANE "**

N.	Beneficiario	Denominazione progetto	Spesa complessiva dell'intervento ammissibile	% massima contributo	Contributo massimo concedibile (€)
1	Comune di Bologna	<i>Laboratorio Aperto Metropolitano per l'Immaginazione, Collaborazione e Innovazione Civica</i>	€ 2.000.000,00	80%	€ 1.600.000,00
2	Comune di Ferrara	<i>MoVE.rdi Riding Development Innovation</i>	€ 2.000.000,00	80%	€ 1.600.000,00
3	Comune di Cesena	<i>Casa Bufalini</i>	€ 2.000.000,00	80%	€ 1.600.000,00
4	Comune di Forlì	<i>Cultural Heritage e cittadinanza attiva</i>	€ 2.125.004,66	80%	€ 1.700.003,14
5	Comune di Modena	<i>Il Laboratorio aperto di Modena: il Nuovo centro dedicato all'innovazione nel campo della cultura, dello spettacolo e della creatività presso il comparto ex AMCM</i>	€ 2.400.000,00	75%	€ 1.800.000,00
6	Comune di Parma	<i>I Chiostri del Correggio. Parma: cultura dell'eccellenza agroalimentare</i>	€ 3.270.000,00	48,9%	€ 1.600.000,00
7	Comune di Piacenza	<i>Laboratorio urbano aperto mobilità e logistica sostenibile Piacenza</i>	€ 2.000.000,00	80,0%	€ 1.600.000,00
8	Comune di Ravenna	<i>Ravenna open Lab. I Musei per lo sviluppo urbano digitale di turismo e cultura.</i>	€ 1.920.000,00	80%	€ 1.536.000,00
9	Comune di Rimini	<i>Nuove funzioni per un centro storico più attrattivo. Realizzazione del "Laboratorio Aperto" nel contesto della riqualificazione e valorizzazione dell'ambito del Ponte Tiberio</i>	€ 2.250.000,00	80%	€ 1.800.000,00
10	Comune di Reggio Emilia	<i>Ex complesso benedettino dei SS.Pietro e Prospero denominato "Chiostri di S.Pietro". Progetto restauro e recupero funzionale.</i>	€ 2.200.000,00	79%	€ 1.750.000,00
TOTALE			€ 22.165.004,66	74,83%	€ 16.586.003,14

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/1259

data 08/07/2016

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

---

L'assessore Segretario: Costi Palma

---

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza